

OSSERVATORIO SUL 2009 DEL SINDACATO DEGLI AGENTI IMMOBILIARI

# Casa, Savona contiene la crisi

## Ma il mercato immobiliare frena: prezzi in flessione del 5,8 per cento

LUCIANO MORALDO  
SAVONA

La presunta «bolla» immobiliare di cui molti parlano è pronta a scoppiare? Forse, ma non a Savona o, quantomeno, non nelle proporzioni che una parte degli addetti ai lavori temeva. Il mercato immobiliare è in crisi, ma a Savona le perdite sono contenute.

Anche nella città della Torretta, il forte rialzo dei prezzi delle case degli ultimi anni è al capolinea e che il mercato mostra i segni di un consolidamento favorito anche dalle conseguenze della crisi economica sui portafogli delle famiglie che sono, da sempre, le principali protagoniste del mercato immobiliare.

Questa, in sintesi, la conclusione a cui perviene l'analisi pubblicata nella «Guida al mercato Immobiliare della Liguria - Osservatorio 2009» realizzata dalla Fiaip Liguria, l'organizzazione che in Liguria associa circa 900 tra agenti immobiliari e mediatori creditizi, che ha condotto l'indagine in collaborazione con gli esperti del Banco San Giorgio, prendendo in considerazione 235 comuni liguri nei quali sono stati censiti oltre 7 mila 200 valori che fanno riferimento a più di 5 mila transazioni immobiliari. Secondo le stime contenute nel report Savona è, a livello regionale, il capoluogo nel quale nel 2009 si avvertirà in misura minore il calo dei valori immobiliari, con una flessione dei prezzi delle case stimata intorno al 5,8%. Più marcata, invece, la diminuzione dei prezzi nelle altre città capoluogo: -6,5% a Genova, -8,2% a Imperia e, addirittura, -10,2% a La Spezia. Previsioni che trovano conferma, per quanto riguarda Savona,



Scendono i prezzi delle case: a Savona il calo è meno marcato che altrove

luogo nel quale nel 2009 si avvertirà in misura minore il calo dei valori immobiliari, con una flessione dei prezzi delle case stimata intorno al 5,8%. Più marcata, invece, la diminuzione dei prezzi nelle altre città capoluogo: -6,5% a Genova, -8,2% a Imperia e, addirittura, -10,2% a La Spezia. Previsioni che trovano conferma, per quanto riguarda Savona,

anche nell'analisi a livello provinciale: nel 2009, il calo medio dei valori immobiliari previsto nella provincia di Savona è infatti del 5,95% contro il 2,6% di quella di Genova, il 2,9% di Imperia e l'8,6% di La Spezia. Più richiesti in città sono le abitazioni con una superficie compresa tra i 60 e i 120 metri quadrati, mentre nelle località di mare la domanda riguarda abitazioni più piccole, fino ai 60 metri quadrati.

Sempre secondo l'osservatorio congiunto Fiaip-Banco San Giorgio, la flessione del mercato immobiliare dovrebbe conoscere una tregua per il prossimo anno che si prevede stabile nel livello di quotazioni delle abitazioni. L'indagine propone infine un censimento delle transazioni immobiliari in base alla nazionalità degli acquirenti: a Savona il 10% di chi ha comprato casa nel 2008 è rappresentato da cittadini extracomunitari, una percentuale inferiore al dato di Genova (13%) ma superiore sia a quello di Imperia (8%) sia di La Spezia.

EDILIZIA

### Ma le imprese aumentano ogni anno

Continua il trend positivo del settore delle costruzioni nella provincia di Savona. Secondo i dati pubblicati dalla Camera di Commercio alla fine del 2007 erano 5 mila 617 le imprese edili iscritte al registro delle imprese in crescita del 4,4% rispetto all'anno precedente. Un secondo aspetto positivo è rappresentato dall'aumento del numero delle imprese con dipendenti iscritti alla Cassa edile provinciale (+6,7%). Il settore è caratterizzato peraltro dalla prevalenza di aziende che occupano da uno a 10 addetti.

ALBISSOLA MARINA

### La Croce d'oro "Senza sede non possiamo continuare"

«Se entro breve tempo non avremo la nuova sede, siamo pronti ad interrompere l'attività: così non è possibile proseguire».

E' molto deciso Mario Ghersi, presidente della Croce d'Oro di Albissola Marina, sull'annoso tema del trasferimento. Da anni i volontari (una sessantina) sono ospitati nelle ristrette stanze di via Arigo Boito, traversa di viale Faraggiana alle spalle dell'Hotel Garden. «Il 20 febbraio ci sarà l'assemblea dei militi dove discuteremo del nostro futuro. In occasione del congresso annuale di maggio, decideremo se chiudere i battenti, ha aggiunto Ghersi. La nuova sede della Croce d'Oro da tempo è stata individuata nello spiazzo confinante il sottoponte autostradale, nei pressi di viale delle Industrie. «Sono stati avviati i contatti con i proprietari dell'appezzamento per giungere ad un accordo bonario, evitando l'esproprio e quindi il relativo allungamento dei tempi arrivare all'apertura del cantiere. [M.P.]

FORZA ITALIA REMIGIO AVEVA PORTATO IL CASO IN CONSIGLIO

## Bloccato il canone per la depurazione "Il Comune ha accolto il nostro appello"

«Si è chiusa una vicenda assurda che penalizzava tanti cittadini»

SAVONA

Il gruppo consiliare di Forza Italia esprime la propria soddisfazione per la decisione del Comune di Savona di sospendere la riscossione del canone di depurazione per gli utenti non allacciati all'impianto comunale.

«Ho appreso con molta soddisfazione che gli impegni siano stati alla fine mantenuti e che l'amministrazione



Alfredo Remigio

ne abbia fatto marcia indietro», commenta il consigliere comunale di Forza Italia Alfredo Remigio che ricorda come, a ottobre dello scorso anno, fu proprio il suo schieramento a segnalare la disparità di trattamento che penalizzava molte famiglie savonesi, per lo più abitanti nelle zone collinari della città, e a chiedere al Comune con un'interpellanza di non far pagare ai cittadini un servizio di cui in realtà non beneficiavano. «La mia interpellanza - prosegue il consigliere Remigio - dopo quattro mesi è stata presa in considerazione dalla Giunta e ora i cittadini non dovranno più pagare per un servizio non fornito».

Una decisione su cui ha pesato anche la recente sentenza della Corte Costituzionale che ha giudicato «illegittima la riscossione di una quota tariffa nel caso in cui manchino impianti di depurazione o questi siano inattivi». [L.M.]

ALBISOLA SUPERIORE IN VISTA DELLE ELEZIONI

## La giunta Parodi perde i pezzi se ne va anche il vicesindaco

Guido Di Fabio accusa il Pd «Solita vecchia egemonia politica»

SAVONA

Ultimi mesi difficili per la giunta di Albisola Superiore che continua a perdere i pezzi in vista delle elezioni della prossima primavera. Durante l'ultimo Consiglio comunale, il vicesindaco Guido Di Fabio (ex Margherita) ha rassegnato le dimissioni e strappato la tessera del Partito Democratico. Il mese scorso Di Fabio era stato preceduto dal consigliere di maggioranza Massimo Trogu, entrambi partecipanti alle Primarie dalle quali lo stesso Trogu si era ritirato, qualche giorno prima del voto, in netto contrasto con il Pd. A seguire le dimissioni dell'altro consigliere



Guido Di Fabio

di maggioranza Pietro Carlo Mazza, surrogato da Marco Roselli. Di Fabio confluisce nel Gruppo misto con Benedetto "Tino" Gaggero, garantendo l'appoggio alla giunta. «Sotto la facciata del Partito Democratico e spunta il simbolo Ds-Pci, ossia "la voce del padrone" assoluta egemone del consueto sistema della distribuzione di incarichi, quote, posizioni e ruoli. Gli elettori non vanno ingannati. Le Primarie s'ispirano al sistema Usa, ma la metodica è sovietica. La giunta non mi dimostrava più fiducia, era inutile rimanere», ha spiegato Di Fabio che alle Primarie, su 1140 votanti, aveva ottenuto 378 preferenze preceduto da Luigi Cameirano (425 voti), che sfiderà il senatore del PdL Franco Orsi. [M.P.]



aiendi  
braccialini



Alassio, Via XX Settembre, 109 - tel. 0182 643780 - borse - accessori - bijotteria